

Avviso elettori temporaneamente all'estero

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2017, n. 209, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 302 del 29/12/2017, sono stati convocati i comizi per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica per il giorno 4 marzo 2018. Gli elettori italiani che, per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi, nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale, nonché i familiari con loro conviventi, possono partecipare al voto per corrispondenza organizzato dagli uffici consolari italiani (legge 459 del 27 dicembre 2001, quale modificata dalla legge 6 maggio 2015, n. 52 e dalla legge 3 novembre 2017, n. 165). Tali elettori, se intendono partecipare al voto dall'estero, dovranno far pervenire AL COMUNE d'iscrizione nelle liste elettorali entro il 31 gennaio 2018 (con possibilità di revoca entro lo stesso termine) una dichiarazione di OPZIONE, allegata alla presente. L'opzione può essere inviata per posta, per telefax al numero: 089661249, per posta elettronica e certificata ai seguenti indirizzi: servizi elettorali@comune.salerno.it e protocollo@pec.comune.salerno.it oppure fatta pervenire a mano al comune anche da persona diversa dall'interessato. La dichiarazione di opzione, redatta su carta libera e obbligatoriamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore, deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale, l'indicazione dell'ufficio consolare (Consolato o Ambasciata) competente per territorio e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione al voto per corrispondenza (ovvero di trovarsi per motivi di lavoro, studio o cure mediche in un Paese estero in cui non si è anagraficamente residenti per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale; oppure, di essere familiare convivente di un cittadino che si trova nelle predette condizioni [comma 1 dell'art. 4 - bis della citata L. 459/2001]). La dichiarazione va resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dichiarandosi consapevoli delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del citato DPR 445/2000).